

Settembre 2008

Famiglia: semina sempre pensieri belli!

Settembre: riaprono le scuole. Ma la scuola più ricca, efficace e duratura è sempre la famiglia.

In essa genitori e figli sono maestri e scolari gli uni agli altri, si aiutano reciprocamente a educare educandosi (perché educare nella sua accezione latina vuol dire tirar fuori le qualità).

Forse più che mai oggi dobbiamo essere attenti perché il nostro modo di educare non sia autoritario né permissivo, ma sia sempre autorevole (altra parola latinizzante che vuol dire far crescere dal latino "augere")

Infatti l'educazione autoritaria, severa, che giudica, fortifica sì

il carattere, ma alimenta la ribellione, può far nascere il rancore, soffoca l'affetto. I figli cresciuti sotto il pugno di ferro sono agguerriti, ma anche vogliosi di rivincite.

Con l'educazione permissiva c'è il pericolo di togliere la competizione, di un indebolimento delle resistenze alle avversità, e il pericolo di creare sempre nuove esigenze.



I figli allevati in un nido di bambagia sono teneri ma fatalmente viziati.

Miriam fortemente all'educazione autorevole, che ha il volto delle beatitudini evangeliche (Matteo capitolo 5) In famiglia sii accogliente, mite, umile, giusto, misericordioso, puro di cuore, costruttore di pace; servi e non farti servire, vivi riconciliato, sii costruttore di comunione. Gesù guarisce, trasfigura, perfeziona la tua umanità.

Se un ragazzo: vive con poco affetto: cresce insicuro;

☞ vive nella gelosia: cresce nell'odio;

☞ vive nella permissività: cresce egoista;

☞ vive nella paura: cresce duro di cuore;

☞ vive nella critica: impara a condannare;

Invece se è: educato al positivo impara ad apprezzare;

☞ educato alla sincerità: impara ad aver fiducia;

☞ educato all'approvazione: impara ad aver stima di sé;

☞ educato alla simpatia, all'accoglienza, all'amicizia, alla carità: impara a trovare e a donare amore nel mondo.

Nel mondo d'oggi, dove le cronache sono stracolme di episodi di violenza gratuita, di bullismo, di prevaricazione verso i più deboli ... e quando accadono i fatti più gravi, quelli che turbano l'opinione pubblica, abbiamo con cuore triste ad ascoltare interviste a genitori che "non immaginavano" e "non sapevano", a madri che dichiarano "non posso credere che mio figlio abbia commesso un fatto del genere", a padri che li giustificano.

Ecco allora il solito scarica barile "è colpa della scuola" e "causa della società", mai una volta che tali comportamenti siano determinati dal fatto che padri e madri sono distratti dal loro compito educativo, così leggo da un autorevole giornale, pensando





che basta riempirli di soldi per adempiere il loro ruolo, invece che dialogare con loro, fissando rigidi paletti educativi e comportamentali.

Il ruolo “autorevole” e di “esempio” del padre è scomparso, troppo preso dal lavoro; quello “di seguire l’educazione dei figli” della madre è andato in archivio da tempo, per rincorrere il mito della “donna in carriera”. E poi tutti davanti alla Tv a immaginare per i figli un futuro da velina, da cantante, da ballerino, da suonatore di cornamuse o da raccattapalle.

Madri in sollucchero che sculettano più delle figlie ai margini di pseudo concorsi di bellezza, ragazzine che sognano labbra siliconate, ragazzini che hanno come mito il “grande fratello”.

Dai belli ai bulli il passo è breve. E il degrado diventa un vortice inarrestabile: ora si picchia la compagna di scuola “troppo bella”, ora si estorce denaro al ragazzino più piccolo, ora si sfoga la violenza sul portatore di handicap, ora si distrugge la scuola “per noia”, una canna poi non si vieta a nessuno. Conclude l’articolo: se si insegnasse amore e rispetto, tolleranza e altruismo, serietà e responsabilità, senso dei doveri e non solo dei diritti, magari avremo dei figli “belli dentro” invece che “bulli fuori”.

Se il fondamento di una famiglia non è l’amore, serve poco costruirsi una bella casa.

E’ vano affannarsi per il guadagno o fare il doppio lavoro; serve solo a rincorrere l’illusione di un vivere valutato sui soldi.

Il senso vero della vita Dio lo sa dare, e molto spesso lo intuisce proprio chi è povero e nella disgrazia, chi è mite e umile di cuore.

Amarsi fra persone, capirsi, dialogare in fiducia e pazienza tra genitori e figli.

Questo è fonte di sicurezza per un uomo

Felice chi l’ha capito e lo vive; non avrà paura per il futuro.

Famiglia: semina sempre!

Che pensieri stai seminando nell’orto della tua mente?

La vita è quella che i tuoi pensieri vanno creando, perciò semina pensieri belli.

La tua mente sia grembo fertile che accoglie, nutre, abbevera pensieri belli.

Semina gratuità, accoglienza, speranza.

L’avvenire è di chi ne ha seminato di più. Semina gusto di vivere, semina fede grande.

Beati i piedi di colui che semina parole belle!

Semina poco, molto, tutto ...

Spontaneamente la bontà del seme germina e porta frutto.

don Michele e don Bruno

Da cristiani nella società

Nei nostri paesi, un po' meno nelle città, alla domanda "Sei credente?" la gran maggioranza della gente risponde: "Sì!". Se continui ad approfondire e domandi: "Sei cristiano?" ancora una buona maggioranza risponde di sì. Se azzardi un altro interrogativo: "Sei cattolico?" cominciano i "distinguo" e le perplessità. L'appartenenza alla Chiesa come alla "casa comune" in cui ci ritroviamo come discepoli del Signore è uno di quei punti cruciali che le nostre comunità sono chiamate ad affrontare.

Anche la nostra appartenenza alla nazione italiana non riscuote un'adesione entusiastica. Alla domanda sulla cittadinanza tutti rispondiamo: "Sono italiano!" che cosa significhi essere cittadino italiano o anche solo cittadino di una società civile non è poi così chiaro. E ci si scontra anche in questo caso nella diffidenza verso le istituzioni e in una chiara difficoltà a recepire la propria identità e a viverla con responsabilità.

Ancor più difficile recepire il nostro essere "cittadini del mondo" con quanto questo comporta come mentalità e responsabilità: anche se la globalizzazione ci spinge sempre più verso questi orizzonti universali.

Su queste tematiche richiamerà la nostra attenzione il programma pastorale che il Vescovo presenterà nella "Assemblea diocesana" del 14 settembre.

La "cittadinanza" è stato uno degli ambiti su cui ha riflettuto il Convegno ecclesiale nazionale di Verona nell'ottobre del 2006. Lo scorso anno la riflessione comune e il cammino pastorale si occuparono dell'ambito della "tradizione" (comunicazione della fede); quest'anno un'attenzione particolare sarà data alla cittadinanza.

Tre saranno i livelli a cui guardare: "cittadinanza ecclesiale" (appartenenza alla Chiesa particolare e alla Chiesa universale), "cittadinanza civile" (cittadini responsabili, scelte politiche e sociali), "cittadini del mondo" (distribuzione dei beni della terra – salvaguardia del creato).



Dalla Diocesi verranno suggerimenti, indicazioni, sussidi (schede per incontri di gruppi di adulti, famiglie, giovani); ma sarà importante che ogni zona pastorale, ogni comunità parrocchiale o più comunità insieme elaborino un loro programma che sia adeguato all'importanza del tema.

L'invito che rivolgiamo è a un'ampia e aperta collaborazione per un dialogo vivo e responsabile nella comunità ecclesiale e con la comunità civile.

don Michele e don Bruno

4

Il Bollettino "BERNEZZO", dal mese di gennaio 2002, è disponibile anche su internet con foto a colori all'indirizzo <http://www.diocesicuneo.it/bernezzo>

“LOURDES 1858 - 2008”

Giubileo delle apparizioni

Partecipare al pellegrinaggio interdiocesano delle Diocesi di Cuneo, Fossano e Saluzzo alla Grotta di Lourdes, presenti i rispettivi vescovi Mons. Cavallotto e Mons. Guerrini, in occasione del Giubileo indetto a 150 anni dalle apparizioni della Madonna a S. Bernadette, è stato un momento favorevole per fermarci e rileggere la nostra vita secondo l'insegnamento mariano.

Innanzitutto la partecipazione. Duemiladuecento persone dalle tre diocesi, in questa occasione, hanno risposto all'appello: “Volete farmi la grazia di venire qui...”. Ma a Lourdes, in quei giorni di inizio agosto, c'erano decine di migliaia di persone provenienti da tutto il mondo che in modo speciale e unitario hanno partecipato alle “processioni eucaristiche” pomeridiane e a quelle serali “aux flambeaux” in un clima di pellegrinaggio che rifletteva il ripensamento interiore personale.

Poi i malati. Caratteristica speciale ultracentenaria di questo santuario mariano. E attorno ad essi un'attenzione particolare e personale di volontari che hanno preso questo servizio a modello della loro vita. Ma proprio perché interiormente toccati, ci siamo sentiti anche noi malati e bisognosi di quella cura dell'anima che questo posto speciale aiuta a trovare.

Nel ripassare più volte di fronte alla grotta, assoggettandoci a lunghe code, cosa cercavamo? Cosa cercava similmente la gente che si spostava avanti con noi? Il tempo dedicato alla preghiera davanti alla Grotta era solo segno di devozione verso la Madonna o una richiesta di aiuto per la nostra vita o dei nostri familiari o piuttosto quella disposizione per “guardarci dentro”, quel richiamo all'essenzialità della vita che una mamma come Maria sa indicare?

Ci parevano più chiare le parole: “Andate a bere alla fonte e a lavarvi”.

Ed ecco i punti che in questa occasione ci hanno colpito di più, ci hanno aiutato nella riflessione e cerchiamo di fare nostri.

➤ Innanzitutto la **Via Crucis**. Fonte spirituale che emerge nella pratica della penitenza. In questa occasione la riflessione davanti alla pietra sepolcrale della quindicesima stazione ci ha rivelato, oltre la raggiera che indica la Risurrezione di Gesù, anche la sua vicinanza. Luca nel Vangelo (Lc 23,45) dice: “Il velo del tempio si squarciò nel mezzo” per indicare la fine della separazione tra il “Santo dei santi”, la parte più sacra del tempio e il popolo, così la pietra sepolcrale è spaccata in due. Non c'è più distanza tra Dio e l'uomo.

➤ Poi la **Santa Eucarestia concelebrata al Podium**, la tenda di fronte alla grotta al di là del Gave, tanto numerosi erano i pellegrini italiani presenti. Nel commento al Vangelo, Mons. Forte, vescovo di Chieti, ha ricordato Maria che fa visita a Santa Elisabetta, mettendo in luce le caratteristiche del servizio, con tre parole: attenzione, tenerezza e concretezza. Sono le peculiarità dell'amore, tanto più se questo “Amore” è un'adesione a Dio come lo è stato per Maria. Un bel programma per il nostro vivere quotidiano alla presenza del Signore.

I giorni del pellegrinaggio sono passati veloci. Ci sono state occasioni per nuove conoscenze, momenti di condivisione profonda con persone mai conosciute.



Ogni tanto si incrociava qualche conoscente di Bernezzo e San Rocco Bernezzo che, per motivo dei vari mezzi di trasporto utilizzati e perché ospitati in alberghi diversi, non si sapeva essere presenti a Lourdes. Alla fine siamo riusciti anche a fare la foto di gruppo dei partecipanti delle due parrocchie presente don Michele, di fronte alla basilica inferiore. Grazie Signore per questa bella esperienza.

Anna e Costanzo

Pensieri da Lourdes

Siamo soldati verso te per in momento.
Siamo sbarcati qui dove dicono che è una Terra Santa.
Siamo sbarcati qua dove volevi la povertà tua diventata
una piccola Roma dove non si può pregare.
Non abbiamo bisogno che te di pregare
abbiamo sete della tua parola.
Abbiamo bisogno della tua parola piccola
abbiamo bisogno di te e del tuo silenzio.

Eccomi è facile a dire a un amico.
Eccomi.
Sono qua prendimi
per mano accompagnami dove vuoi.
Oggi non si può dire più niente alla gente
perché siamo troppo presi e non siamo più pronti

a offrire la nostra generosità
Perché siamo troppo egoisti.
Eccomi è una parola
vana quando hai bisogno di quello.
Eccomi.
Non c'è più la voglia
di offrire all'altro
allora cercami nel buio
cercami nel giorno
della chiarezza.
Non basta fare un sorriso falso.
Eccomi.

Mauro Salvagno



Festa Comunitaria delle leve Comunità Parrocchiali di Bernezzo, S. Rocco e S. Anna



14 settembre 2008



PROGRAMMA DELLA GIORNATA:

ore 9,30 ritrovo in piazza Solidarietà e Volontariato (piazza delle scuole) a Bernezzo;
ore 10,00 inizio della sfilata attraverso il paese per raggiungere la Chiesa Parrocchiale;
ore 10,30 Santa Messa;
al termine della Celebrazione riordino del corteo e sfilata per raggiungere piazza Martiri della Libertà;
ore 11,45 foto delle leve e aperitivo in piazza;
ore 12,30 pranzo presso il "Pala 68" (in piazza Martiri della Libertà)
con musica e intrattenimenti vari organizzati dai 40enni.
Per informazioni potete contattare i 40enni:
BELTRAMO Massimo 339 7490065 BERNARDI Valerio 335 6346809
BORSOTTO Fabio 360 495407 GASTALDI Fabrizio 335 7666540.

la leva del '68

UN'ESTATE RAGAZZI A COLORI...



Quattro isole senza colori, dominate dal signor Nero. Questa è la situazione in cui ci siamo trovati il primo giorno di Estate Ragazzi.

Quattro settimane di divertimento e una grande sfida: ricolorare il mondo.

Un viaggio alla scoperta del giallo, del rosso, del blu e del bianco (i colori primari); un'avventura all'insegna dell'amicizia, del gioco, della collaborazione e dell'impegno. Con i gioconi del lunedì e le "battaglie" del martedì e del giovedì, le nostre terre hanno riacquisito colore. Ma con i vostri sorrisi, il vostro



entusiasmo e la vostra voglia di fare l'Estate Ragazzi si è colorato di tinte meravigliose e uniche: il giallo dell'allegria, il rosso dell'affetto, il blu della determinazione, il bianco dell'autenticità e, perché no, il nero delle difficoltà.

Colori-valori che ci hanno accompagnato nelle gite del mercoledì (dalla camminata alle giornate nei parchi-divertimento) e nei pomeriggi in piscina e che abbiamo

cercato di trasmettere a tutti nello spettacolo finale.

Ognuno di voi, animatori e animati, ha saputo dare un po' del suo colore a questa avventura. Ma non solo ... si è anche colorato di nuovo, grazie alla bellezza dello stare insieme ad amici vecchi e nuovi.

Grazie a tutti i bambini e ragazzi, grazie agli animatori, grazie a don Michele e alla Parrocchia, grazie alla Pro Loco e agli Alpini, ai genitori e al comune di Bernezzo; grazie a tutti quelli che ogni anno ci sostengono e ci danno fiducia in questa indimenticabile Estate Ragazzi!

Beh, che dire..

**RICCIATTOLI, IPODRILLI, GIRAFANTI, TIGROCERONTI, FARFINGUINI...
NON SMETTETE MAI DI COLORARE LA VOSTRA VITA E QUELLA DI CHI VI STA INTORNO!!!**

UN GRAZIE PIENO DI COLORI.



Alessia e Giulia

CAMPETTI IL GIRO DEL MONDO IN 8 GIORNI

“Eccoli! Stanno arrivando!” Guardiamo dalla finestra e ci accorgiamo che sono proprio loro, i bimbi di terza e quarta elementare che evidentemente hanno deciso di traslocare il loro guardaroba a Valdieri!! La piazzetta si riempie, i genitori trepidanti osservano la maniglia della porta che sta per aprirsi per potersi fiandare nelle camere e dare un giusto giaciglio ai propri pargoletti! “Sono le 17, entrate!”. Per un attimo assistiamo a una scena da Far West, nel bel mezzo di una caccia al letto! Poi piano piano i genitori ritornano alle loro case e comincia l'avventura! I bimbi



ogni giorno vengono sottoposti a prove di tutti i tipi, giochi di abilità, di divertimento, di coraggio, scherzi, giochi bagnati, giochi notturni e... a poco a poco, le energie della prima “Notte Brava” cala lentamente fino a che, sul finir della settimana, gli occhi si chiudono contro il loro volere, implorando il letto!! E che dire delle camminate sulle nostre splendide montagne, colorate di fiori e abitate da tanti animaletti che, di tanto in tanto, ci danno il benvenuto spuntando da dietro le rocce. Tutto è magico e sembra che

l'arrivo del nostro campeggio sia atteso da tutti lassù, ad alta quota! E poi al campeggio si parla molto anche di temi grandi come l'amicizia, l'essenzialità delle cose, la vita! Tutta la settimana è diretta dal Nostro grande Maestro lassù, a cui ogni giorno diciamo il nostro grazie! Quest'anno ci siamo tuffati in un giro del mondo in 8 giorni, nel quale abbiamo incontrato culture e modi di vivere diversi dai nostri, ma non per questo meno belli! Anche i cuochi ci hanno messo tutta la loro arte culinaria per preparare ricette da tutto il mondo! Ogni giorno ci si svegliava in un altro continente



con i suoni e i personaggi in costumi tipici. Insomma, tutto è stato speciale! Soprattutto voi, bimbi, che avete dato un'anima a tutto ciò che noi animatori abbiamo preparato.



Grazie davvero! I vostri sorrisi, il vostro entusiasmo, la vostra energia (che a volte annullava la nostra!), le corse, le risate, la stanchezza, le riflessioni rimarranno per sempre nei nostri cuori e ci daranno la voglia di vivere altre emozioni così stupende. Grazie bimbi, di cuore! E grazie a voi, cuochi, che ci avete rimpinzato ogni giorno con ricette vecchie e nuove, leccornie di ogni genere e per ogni gusto. Grazie per la vostra pazienza e un grazie speciale per tutte le volte che, presi dalla fretta e dalle mille cose da fare, non vi abbiamo ringraziati abbastanza! Grazie per la vostra gratuità, così preziosa per tutti noi! Grazie a tutti quelli che dietro le quinte, hanno collaborato per rendere speciale questa settimana e... come dice Max Pezzali in una sua canzone: “Per ogni giorno, ogni istante, ogni attimo... GRAZIE MILLE!”.

Davide, Davide, Francesco, Lorenzo, Luigi, Marta, Micol

Argentera: un campeggio di grandi artisti

Ratooooo!!! Sì, il protagonista della nostra settimana di campeggio è proprio un simpatico topolino di nome Remi, personaggio principale del cartone animato Ratatouille. Ci ha fatto capire che dobbiamo credere nei nostri talenti facendoli fruttare e, allo stesso tempo, riconoscere quelli degli altri. Proprio questo è quello che hanno messo in pratica i 42 brillantissimi, allegrissimi, simpaticissimi ragazzi delle classi 5^a elementare e 1^a media durante il campeggio.

Il menù della settimana proposto da una fresca equipe di assistenti prevedeva:

- per cominciare le tradizionali ma sempre entusiasmanti passeggiate in montagna in salsa di panorami mozzafiato;
- fritto misto di giochi di ogni genere: dalle corse su per i "bric" a momenti più tranquilli in casa;
- sorbetto di serate animate con Karaoke, balli e giochi d'azione;
- come piatto forte la parte seria e i momenti di preghiera con contorno di bellissime scenette;
- come dessert deliziosi pranzi e cene preparati dai nostri cuochi Giorgio e Gemma;
- Il tutto accompagnato da una carrellata di risate e pianti, fatica e coraggio, ma soprattutto tanta gioia e voglia di stare insieme.



Un ringraziamento va a don Michele e don Bruno che hanno collaborato alla riuscita dell'opera.

Un grazie in particolare ai ragazzi che con la loro spontaneità e allegria hanno riempito le giornate di grandi e calde emozioni.

A presto e ricordate: "in ognuno di noi si nasconde un grande artista!"

Alice, Chiara, Marco, Dario, Elisa,
Erica L., Erica P., Simona, Roberto, Andrea

Voglia di coccole



Un giorno un amico vede Mullah inginocchiato per la via, è intento a cercare qualcosa.

Si avvicina e gli chiede: "Mullah, che cosa cerchi?"

E il Mullah rispose: "Ho perduto la chiave".

L'amico si inginocchia e domanda: "Dove l'hai persa?"

E il mullah rispose: "L'ho persa in casa".

"Allora perché la cerchi qui?"

E il Mullah: "Perché qui c'è più luce".

Crediamo che tutto ciò che si può trovare sia lì

fuori, alla luce, dove è più facile cercarlo. Invece le uniche soluzioni per noi sono in noi! Cercate, cercate pure, ma non le troverete là fuori! Nessuno ha le risposte che a voi servono ... le avete voi soltanto.

Abbiamo colto l'occasione del campeggio per soffermarci a riflettere su noi stessi e sulle relazioni che instauriamo con gli altri: l'essere umano, quando sta insieme agli altri in modo affettuoso, dolce, prova una gioia profonda per questo bisogna imparare ad abbracciare la vita, in ogni suo momento, ad ACCAREZZARLA DI CUORE, comunque si presenti.



Sara, Maurizio, Francesca, Stefano, Enrico, Manuel

ALCUNE IMMAGINI DELL'ESTATE BERNEZZESE



Fondo di solidarietà per l'alluvione di maggio 2008

Si conclude il 30 settembre la raccolta per il Fondo di Solidarietà a favore degli alluvionati promossa da alcune associazioni di volontariato locali, le Pro-Loco di Bernezzo e San Rocco, la Sezione Avis, il Gruppo Caritas parrocchiale, la Società Operaia Mutuo Soccorso, il Gruppo Alpini e il Comitato Tutela Ambiente e Territorio, in collaborazione con il Comune di Bernezzo. Finora sono stati raccolti circa 6.500 euro. Come preannunciato già a giugno, un comitato formato da alcuni rappresentanti delle suddette Associazioni destinerà le offerte confluite nel Fondo a chi ha subito i danni più ingenti il 29/30 maggio scorso e ha dovuto affrontare una situazione di maggiore disagio. Chi volesse ancora contribuire può farlo utilizzando il conto, aperto presso la Filiale di Bernezzo della Banca di Credito Cooperativo di Caraglio e della Riviera dei Fiori, le cui coordinate sono:

IT92 F 08439 47070 000040102143

"Fondo Solidarietà per l'alluvione".

Grazie a tutti coloro che hanno già contribuito e a chi lo farà entro il 30 settembre.



Dopo il successo dell'anno scorso, anche quest'anno ci siamo ritrovati in palestra per una settimana di serate passate insieme all'insegna del divertimento per l'ormai classico torneo di pallavolo Estavolley 2008.

Mai come quest'anno l'affluenza è stata così numerosa: siamo riusciti, grazie al contributo di diverse associazioni bernezzesi, a formare ben 12 squadre per un totale di 72 partecipanti al torneo. Questo è molto significativo e ripaga gli sforzi fatti dall'organizzazione e dalle associazioni **Pro-Loce, AVIS, Alpini, Banda Musicale, Corale La Marmotta, Calcio, Società Operaia**, che come ogni anno sponsorizzano molto generosamente la manifestazione, dimostrando una particolare sensibilità verso questa iniziativa che vuole promuovere la diffusione della pratica sportiva sul piano ricreativo, cercando di valorizzare lo sport come strumento di crescita e di coesione sociale oltre che come opportunità educativa e formativa.

Visto l'elevato numero di partecipanti, quest'anno le partite si sono svolte a tempo di 25 minuti (set unico) nella fase a gironi e nella classifica formula a 3 set nelle finali. Abbiamo potuto assistere a sfide appassionanti e molto coinvolgenti: diverse partite si sono giocate "all'ultimo punto". E' stato bello vedere ogni squadra con la propria divisa personalizzata (anche quest'anno ogni partecipante era dotato di una maglia col proprio nome.. o "soprannome"...).

Un ringraziamento va al **Comune di Bernezzo** che mette a disposizione gratuitamente la palestra e anche agli immancabili **Lallo e Rigobello** che ci seguono assiduamente ormai da anni. E' importante anche sottolineare la numerosa partecipazione di tifosi che gremivano le gradinate e che incitavano i giocatori: un grazie anche a tutti voi!!



Il nostro riconoscimento e il nostro grazie più grande va a tutti voi giovani e giovanissimi che con spirito sportivo vi siete messi in gioco e siete stati i veri protagonisti delle partite: speriamo che il torneo sia stato per tutti un momento di importante aggregazione e un'occasione di divertimento, di gioia, e di allegria, oltre che naturalmente di sana attività sportiva, fatta anche di condivisione di sforzi, di fatiche, di delusioni.

Complimenti ai vincitori, anche se pensiamo sia giusto dire che ha vinto lo spirito sportivo e la voglia di stare insieme. L'appuntamento è già fissato per il prossimo anno: *allenatevi, vi consideriamo già iscritti fin da ora!!!*

per gli organizzatori: Dist e Distortino

Notizie da i nuovi locali per la casa

Casa don Dalmasso ha festeggiato lo scorso anno i primi dieci anni di attività che hanno visto crescere costantemente i servizi e le iniziative rivolte agli anziani ospiti. Si è concretizzato in questo periodo un importante passo in avanti per migliorare quanto realizzato finora. La casa adiacente a Casa don Dalmasso, di proprietà di Renata Rollino, è stata acquistata dalla parrocchia per un eventuale miglioramento del soggiorno per anziani grazie al prezioso contributo di una persona di Bernezzo che vuole mantenere l'anonimato e che ha coperto l'intero ammontare di 135.000 euro. Un doveroso ringraziamento va a questa persona che crede nella casa di riposo e nella sua attività. Intanto Casa don Dalmasso sta preparando alcuni progetti pensati per dare risposte al territorio e a chi è anziano e continua a vivere nella sua abitazione: appena saranno definiti e si potranno concretizzare saranno comunicati sul bollettino parrocchiale. L'intenzione comunque, relativamente ai nuovi locali, non è di creare ulteriori posti letto ma di dare risposte alle esigenze della popolazione e servizi agli anziani sul territorio.

Festa delle Centenarie e dei compleanni

Due sorelle, Caterina e Agostina Cesana, di 102 e 99 anni e Adele Chesta di 101 anni: sono loro le nonne di Bernezzo e sono ospiti tutte e tre di Casa don Dalmasso. È un evento davvero eccezionale per la nostra comunità avere due sorelle che insieme arrivano a 201 anni, tanto che Agostina è stata coinvolta nei festeggiamenti anche se il suo compleanno cade nel mese di novembre.

Lunedì 23 agosto il personale, i volontari e alcuni bernezzesi le hanno festeggiate con la Messa di ringraziamento delle 11, celebrata da don Michele. Erano tutte e tre commosse quando hanno ricevuto il bouquet di fiori al termine della celebrazione. Anche il sindaco Elio Chesta si è fatto portavoce con il direttore Silvio Invernelli degli auguri alle festeggiate. Alla cerimonia è seguito il pranzo nel salone condiviso con i parenti. Nel pomeriggio non è mancato un altro momento di allegria che ha coinvolto gli ospiti di casa don Dalmasso: la festa mensile dei compleanni è stata un'occasione per cantare e ballare.



Vale la pena ricordare i momenti salienti della vita delle tre nonne di Bernezzo.

Caterina Cesana è nata a Bernezzo la vigilia di Ferragosto del 1906. Si è sposata con Giovanbattista Tosello nel 1925 e ha avuto due figlie, Amalia e Giuseppina, morte rispettivamente all'età di 14 anni e dopo soltanto 7 giorni di vita. Sempre residenti a Bernezzo, Caterina e Giovanbattista hanno abitato in borgata Case sparse Molinasso, lavorando come agricoltori. Rimasta vedova nel 1975, Caterina ha continuato a vivere da sola nella borgata fino al 12 aprile 1997, giorno in cui è entrata a far parte della

famiglia di Casa don Dalmasso, che da pochi giorni aveva aperto i battenti. In questi anni, si è inserita nelle varie attività che la casa propone, in particolare la "Palestra di Vita" e si è mantenuta autosufficiente.

La sorella Agostina è nata il 7 novembre 1909 in Francia: all'età di 4 anni è venuta in Italia con tutta la sua famiglia a Bernezzo. Fin da piccola ha sempre lavorato in campagna e portava al pascolo le mucche. All'età di 24 anni si è sposata con Angelo Bruno. Ha avuto una bambina, Amalia, che purtroppo è morta a un mese di vita. Con il marito è andata a vivere anche a Vercelli per parecchi anni. Da una ventina di anni è vedova e da circa 40 anni è rientrata a Bernezzo. È ospite di Casa don Dalmasso da due anni; ha sempre avuto un carattere socievole e ama la compagnia.



Adele Chesta è nata a Bernezzo l'11 agosto 1907, si è sposata con Giovanni Battista Delpiano nel 1934. Dopo 14 anni trascorsi nel loro paese, a causa della difficoltà di trovare lavoro sono emigrati nel 1950 in Cile, dove hanno gestito prima un bar poi un bazar. Ormai pensionati, i due coniugi hanno fatto ritorno a Bernezzo nell'anno 1968. Rimasta vedova nel 1992, Adele ha continuato a vivere da sola nella sua casa fino al 1994, quando è entrata al "Pensionato Vittoria" di Monterosso Grana. Nell'aprile del 1997, con l'apertura della nuova casa di riposo a Bernezzo, è stata una delle prime persone a entrare a far parte della nuova famiglia. Pur faticando oggi a muoversi, grazie al suo temperamento forte, riesce ancora a muoversi in carrozzina.

Giuseppe



VITA PARROCCHIALE **Abbiamo vissuto**

Gran Festa a San Rocco per l'anniversario di Sacerdozio

“ I fedeli dal canto loro, abbiano coscienza del debito che hanno nei confronti dei presbiteri, come loro pastori e padri; condividendo le loro preoccupazioni, si sforzino, per quanto è possibile, di essere loro di aiuto con la preghiera e con l'azione, in modo che essi possano superare più agevolmente le eventuali difficoltà e assolvere con maggior efficacia i propri compiti”.

A questa frase del Documento Presbyterorum Ordinis abbiamo rivolto l'attenzione per festeggiare don Bruno e nello stesso tempo emozionare e rinvigorire noi stessi.

E' stata una bella dimostrazione della Comunità di San Rocco quella registrata il 28 e 29 Giugno per i suoi 40 anni di ordinazione.

Affetto e riconoscenza nei confronti di don Bruno sempre disponibile al nostro servizio, con la semplicità di coloro che vivono senza tanti arzigogoli, ma che sanno in ogni occasione rimboccarsi le maniche per aiutare i più deboli.

Si è vista per una volta una mobilitazione di tutte le realtà che operano al servizio della Chiesa locale per cercare di rendere un semplice e dovuto grazie.

I Consigli pastorali e degli Affari Economici, la cantoria e i bimbi della Scuola materna, i Massari, le Catechiste, i Ministri della Parola, la Pro Loco ... tutti a organizzarsi per trovare il modo migliore per festeggiare don Bruno.

L'idea, lanciata da suor Maria Giovanna ha trovato immediatamente il consenso più diffuso, ma si trattava poi di portare a realizzazione il progetto, con il coinvolgimento più allargato possibile.

Ci siamo riuniti, abbiamo chiesto pareri e consulenza a don Mauro Bido, che ci ha molto aiutato e abbiamo ottenuto un buon risultato di partecipazione dopo un lavoro di collage e di selezione di brani, di canti, di riflessioni.

La cantoria è stata l'anima della serata e della cerimonia ufficiale della domenica, ma tutti sono stati fondamentali per la buona riuscita.

un parrocchiano



1. La mia parola “**grazie**” è fatta di poche consonanti e vocali, ma vuole essere grande e ripetuta a ognuno.

Alla testimonianza sopra citata vorrei ricordare alcune espressioni che sono rimaste scolpite nel mio cuore:

Dio, il quale solo è santo e santificatore, ha voluto assumere degli uomini come soci e collaboratori, perché servano umilmente nell'opera di santificazione.

13



2. Essere sacerdote significa accettare e offrire la propria voce per chiamare Dio sulla terra sotto il velo del pane e del vino.
Significa prestare le mani per distribuire l'Eucaristia;
significa prestare la propria testa per annunciare e spiegare la Parola di Dio;
significa prestare la propria lingua per pronunciare il perdono dei peccati.
3. I bimbi della Scuola materna hanno ricordato con il dono di uno stelo di grano ciascuno la missione di seminare la Parola di Dio: "Semina, semina ed abbi fiducia: ogni chicco arricchirà un piccolo angolo della terra".
4. I giovani hanno tracciato un cammino: riflessioni che ti buttano in avanti "quando a causa degli anni non potrai correre, cammina veloce, quando non potrai camminare veloce, cammina ... non trattenerti mai!".
E ancora "prenderai sempre la via più corta, la più semplice, la più facile o la via più lunga, la più dura, la più difficile? Seguirai la mia luce nella notte, sentirai la mia forza nel cammino, Io sono il tuo Dio, il Signore
Il giorno più bello? oggi - L'ostacolo più grande? La paura - La cosa più facile? Sbagliarsi - La soddisfazione più grande? Il dovere compiuto - La forza più grande? la fede - La cosa più bella del mondo? l'Amore".
5. La casula, la stola e il grembiule. Tre doni, tre simboli stupendi anche se apparentemente non sembrano andare di pari passo: i primi richiamano il paramento della sacra liturgia, l'ultimo un semplice panno di lavoro. Eppure Gesù nell'Ultima Cena prese un grembiule, si cinse i fianchi con un gesto squisitamente sacerdotale, tre segni che rappresentano il servizio reso a Dio e quello offerto al prossimo.
6. I massari con il dono simpatico della cazzuola. Il sacerdote si incarna in una comunità che vive una sua propria vita, che ha bisogni che la interpellano ed esigenze da interpretare per il futuro che avanza e non l'abbia a trovare impreparata ma accogliente.

Grazie ancora della vostra stima e affetto!! Quarant'anni di sacerdozio, tredici vissuti con voi. Ringraziamo insieme il Signore che ci ha chiamati a collaborare alla realizzazione del suo regno .

L'ESTATE INSIEME



In luglio il nostro Oratorio si è animato di oltre un centinaio di ragazzi che per tre settimane hanno vissuto l'esperienza di un pomeriggio insieme. Tempo vissuto con entusiasmo tra il gioco, il momento di lavoro, la riflessione sul racconto "il Paese dei pozzi".

Il canto che abbiamo imparato dice: "C'era una volta, il paese dei pozzi, ai piedi di una grande montagna un paese abitato solo da pozzi di diverse forme, grandezze sparsi su un terreno arido".

I pozzi però sono umanizzati e possono assumere facce ben riscontrabili e che potremo riconoscere come nostre.



Essi consumano il loro tempo in chiacchiere e nella cura della loro facciata visibile. A volte avvertono senso di vuoto, che cercano di riempire in vari modi soprattutto con oggetti di ogni tipo, ma i pozzi non sono felici.



Uno di essi, mentre ammassa sul fondo tutta la roba acquistata al supermercato, avverte la presenza di qualcosa che lo induce a cercare in profondità. Lì scopre un elemento vivificante che produce in lui sensazioni mai provate prima: l'acqua.

La scoperta suscita tra i pozzi reazioni diverse. Alcuni la ritengono una illusione, altri invece si avventurano nella ricerca.

I pozzi che hanno il coraggio di liberarsi delle proprie cose per far spazio all'acqua, scoprono la gioia di essere se stessi e un nuovo modo di porsi in relazione con gli altri. Insieme cercano la sorgente da cui proviene l'acqua e si rendono conto che essa ha origine dalla grande montagna, che sempre domina il paese, ma della cui presenza essi non si sono mai accorti.



I pozzi ritrovano nell'acqua il senso della loro esistenza; essa li unisce tra loro in profondità e li rende capaci di donare, insieme con loro tutto il paese si rinnova rivestendosi di verde e di fiori variopinti.

Il racconto di natura fantastica permette il riferimento analogico alla realtà in cui i nostri ragazzi vivono. Le varie soluzioni esistenziali a cui i pozzi ricorrono sono, infatti, proprie della nostra vita umana.

Così essi hanno potuto ritrovare la propria identità nell'identità del pozzo, la comunione con gli altri in profondità, l'esperienza di gruppo e la trasformazione dell'ambiente circostante. Il canto ancora afferma: Pozzi, pozzi, pieni di inutili cose. Pozzi senza trasparenza. Ci vuole un depuratore per filtrare l'acqua limpidissima vale la pena scavare insieme ed in profondità. Acqua che disseta, acqua che fa nascere i fiori del deserto:

tutto è più bello! "



LA FESTA PATRONALE DI SAN ROCCO

Quest'anno la festa di San Rocco ha subito un ridimensionamento a motivo del lutto che ha colpito la mia famiglia.

La morte della mamma è diventata un momento di riflessione e di preghiera molto sentito da tutta la Comunità parrocchiale. Desidero esprimere il mio grazie da queste pagine del bollettino per la sensibilità dimostrata da tutti i parrocchiani che hanno partecipato coralmente alla preghiera e al funerale, per i numerosi attestati di condoglianze e per le numerose offerte per opere di bene pervenutami in suo suffragio e che ho voluto devolvere all'opera della Scuola Materna che a giorni apre il nuovo anno scolastico.

La messa solenne e la processione in onore di san Rocco è stata celebrata nel pomeriggio del 16 agosto e officiata da don Mauro. La presenza e la partecipazione è stata numerosa e devota. San Rocco che ha dato l'esempio di sensibilità e di aiuto concreto per ogni tipo di sofferenza, arricchisca il nostro cuore di questa forma di carità evangelica, proprio come preghiamo nel canto "il tuo esempio rimane per sempre, / a indicarci la via da seguir, / come te sulle orme di Cristo, / che fra gli esclusi si volle inserir".



In questo mese abbiamo voluto vivere la festa di San Rocco imitando il nostro santo patrono che si è fatto pellegrino per stendere la mano ai tanti fratelli nel bisogno, aprendo anche noi la mano e il cuore per aiutare una famiglia di sei fratellini nigeriani rimasti orfani: Kosiso di anni 15, Ebuka di anni 13, Sonito di anni 8, Chiemerie di anni 4 e due gemelli Ebube e Chiagozie di anni 2.

La tua goccia di solidarietà versata nel salvadanaio in chiesa o nel ritirare la tua pianta di fiori, certamente causa un mare di bene donandoti in contraccambio la gioia di aver operato il bene. "Chi accoglie anche uno solo di questi bambini in nome mio, accoglie me" (Mt 18,5).

Abbiamo raccolto per questa opera di solidarietà 1450 euro. L'iniziativa può essere continuata anzi esprimersi anche attraverso una gara di solidarietà con la formula della adozione a distanza.

Nuovo masseraggio di San Rocco:

Come da tradizione è stato nominato il nuovo massaro nella persona di Giovanni Carlo Bergia che subentra al massaro Giacomo Einaudi a cui va il nostro grazie per il puntuale servizio e l'attenzione alla Comunità.

Al nuovo massaro e al riconfermato Giovanni Vercellone l'augurio di fraterna collaborazione.

La Festa è stata animata da un ampio programma di festeggiamenti organizzati dalla Pro Loco, che ha animato momenti di festa distribuiti in tutto il mese di agosto. A loro va il nostro ringraziamento per averci aiutati a vivere e crescere, un po' di più, come paese e comunità.

La Pro Loco

Agosto Sanrocchese.

Rileggendo la locandina pensiamo proprio che tutti in questo "Agosto sanrocchese" abbiano trovato uno spazio per divertirsi.

Dai tifosi della pallapugno "Memorial Marco Simondi", agli scatenati ballerini e cantanti della "Corrida 2008". Ci siamo incantati davanti allo spettacolo pirotecnico e abbiamo riso con i bambini negli spettacoli di giocoleria, di magia dedicati a loro.

I bravi musicisti sanrocchesi nella serata "stelle sotto le stelle" hanno deliziato la serata con dolci brani musicali. La piazza don Mario Giordana è diventata un grande salotto che ci ha visto ballare il liscio, il moderno e l'occitano ... ci ha visti anche tante volte seduti

per gustare piatti di pesce, polenta, grigliate, cene particolari, dolci...

Abbiamo fatto un tuffo nel passato visitando la mostra "Dove c'è una culla" e informarci sulle usanze di un tempo, ammirare pizzi, cuffiette, camici, vecchie carrozzine, fotografie ... leggere le testimonianze di suor Gemma nella parte della mostra riservata ai primi anni dell'Asili Infantile "Sorelle Beltrù" di San Rocco.

Ora tutto è finito, e si ritorna alla vita quotidiana ricordando con piacere questi momenti di festa.



Noi un "grazie" di cuore lo vogliamo dire a don Bruno perché, in questo momento così triste per la perdita della sua cara mamma, ha voluto che la sua comunità continuasse ogni appuntamento di gioia velato da rimpianto e malinconia. Grazie don Bruno e grazie a tutti voi che ci avete seguito così numerosi.



la Pro loco

B a t t e s i m i

Con il battesimo è entrato a far parte della nostra comunità cristiana

👤 **Bruno Andrea, figlio di Luca e di Lerda Barbara**

battezzato il 6 luglio

Benvenuto tra noi, tenerissimo segno dell'Amore di Dio

M a t r i m o n i

💍 **Il 12 luglio Giraudo Massimo e Lombardo Sara**

💍 **Il 19 luglio Massa Giacomino e Cavallero Michela**

💍 **Il 30 agosto Bono Enrico e Scaglione Elisa**

Signore rivesti con la tua tenerezza il loro amore

I m o r t i

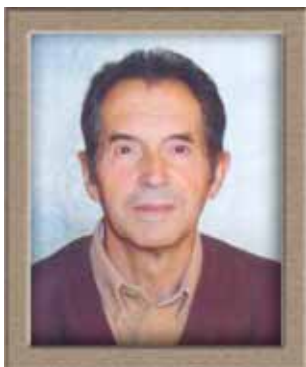


Il 1° luglio è mancata all'affetto dei suoi cari all'età di anni 79

✝ **Giovanna Bruno** ved. Giraudo

Abbiamo pregato accanto a Giovanna sul suo letto di dolore e vicino alla sua bara. Un pensiero ha percorso la mia mente. La malattia è una lezione sulla morte. Essa ci avverte che le nostre speranze presenti sono fugaci e che il dono grande della vita è consumata dalla malattia e dal tempo. La malattia ci porta a un graduale distacco dalle cose di questo mondo e un invito a ricercare i beni esterni e dispone l'animo a tutta la bontà e la pietà di cui è capace. Nell'acuirsi del dolore Giovanna ha chiesto ed

ha partecipato alla preghiera di benedizione dei malati con la quale la Chiesa accompagna il malato perché sia capace come Cristo Gesù ad accettare ed offrire se stessa come sacrificio di immolazione "nelle tue mani Padre affido il mio spirito". L'essere pronti per la chiamata del Signore è il grande dovere del cristiano, ed essa diventa sorgente di sicura speranza di vita eterna.



Il 22 agosto presso l'ospedale di Busca è ritornato alla casa del Padre

✠ **Giraudo Francesco** di anni 71

Pur abitando da tempo nel territorio della Chiesa di Confreria, Francesco ha voluto ritornare alla Chiesa dove è stato battezzato e cresimato.

Una numerosa assemblea si è stretta attorno a lui per suffragare la sua anima.

Ha affrontato con coraggio gli ultimi mesi di malattia, anzi diremmo ha guardato in faccia la morte che giorno per giorno demoliva la sua voglia di vivere, e nel medesimo

tempo ha suscitato pensieri di saggezza e sguardi pieni di sensibilità e di amore, dando senso cristiano di purificazione e mezzo di redenzione al suo Calvario.

Vorremmo imparare a memoria le parole del salmo. *"Insegnaci Signore a contare i nostri giorni, - e giungeremo alla sapienza del cuore"* (Salmo 90,12).



Il 14 agosto è ritornata alla casa del Padre

✠ **Maccario Maria** di anni 95

Il 14 agosto 2008 mamma, nel silenzio e nella gioia della vigilia della festa di Maria Assunta in cielo, sei andata a incontrare il Signore che, negli ultimi giorni, avevi tanto invocato: ***"Signore sono tanto stanca, non ne posso più, vieni, vieni presto, amen, amen, Alleluia! Alleluia"***.

E il Signore ti ha esaudita.

Grazie mamma perché: per i tuoi cinque figli, sei stata sempre mamma: presente, premurosa e attenta ai nostri bisogni e orientamento di vita, in particolare dopo la morte di papà, quando la primogenita aveva allora ventiquattro anni e il più piccolo otto anni. Chissà che grande incontro avrai fatto con papà ..., vi pensiamo insieme a godere la pienezza della luce, premio alla fede che vi ha sorretti in vita e avete lasciato come grande eredità ai vostri figli.

Ognuno di noi porta nel cuore tanta gratitudine e trova conforto, in questo dolore, solo nella preghiera e nella certezza che sei in Dio e continui a proteggerci e accompagnarci nel nostro cammino.

Di te vogliamo ricordare la piena donazione di vita per tutti i tuoi figli, così, come avevi fatto verso i tuoi cinque fratelli alla morte della mamma, avevi tredici anni ed eri la primogenita... Il Signore ti ha dato la gioia di vedere tra i tuoi figli un sacerdote, due religiosi e due sposati con sei nipoti e 5 pronipoti.

Mamma, ora sappiamo che dal cielo, con papà, potete aiutarci molto di più e ci affidiamo alla tua "vostra" intercessione con le nostre famiglie. Grazie mamma! Sei stata per tutti noi una "Bella mamma"!

Grazie Mamma!



PARROCCHIA DI S. ANNA



Il 20 luglio la comunità ha ringraziato e festeggiato la sua santa protettrice. Molti si sono uniti a noi in preghiere e inni. Momenti di riflessione si sono alternati a gioiose melodie della banda musicale di Bernezzo e canti del coro durante la processione.

Un grazie particolare a Lorenzo che con la sua tromba ci ha regalato preziose perle musicali.



Al termine della funzione il rinfresco, come di consueto offerto dalla comunità e lo spettacolo per i più piccini, preparato dalla Pro Loco. Anche quest'anno con semplicità, abbiamo riunito grandi e meno grandi per condividere la gioia della Parola ...



Battezzati nell'acqua e nello spirito

Il 17 agosto nella chiesa di S. Anna ci siamo uniti a parenti e amici per celebrare la festa del Battesimo di **Mattia** figlio di Seda Roberto e di Belfiore Cristina. Ai genitori le felicitazioni e gli auguri di tutta la comunità. Il Signore li benedica e li illumini perchè possano crescere Mattia in serenità e salute.

Nella Casa del PADRE



✠ Il 27 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari **Menardi** Arturo, di anni 89.

La comunità si è stretta ai famigliari partecipando commossa al loro dolore.

Erano tanti gli amici e i conoscenti che si sono ritrovati per rivolgergli l'ultimo saluto. La comunità ha salutato un fratello che lasciava la sua S. Anna dopo averla fatta conoscere nel mondo con la sua attività professionale.

Amici e conoscenti conserveranno in cuore il ricordo del personaggio, i suoi modi gentili e cordiali, il sorriso con cui sapeva accogliere e intrattenere le persone.

Ora come comunità vogliamo accompagnare i famigliari nel loro cammino di dolore con l'amicizia e la preghiera solidale.

La comunità di S. Anna

19

PARROCCHIA DEI S.S. PIETRO E PAOLO



MOMENTI DI VITA NELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

Rinati nell'acqua e nello Spirito con il Battesimo

- Il **24 agosto** nella cappella della "Comunità papa Giovanni XXIII" in S. Bernardo Cervasca (via Cian) si sono ritrovati in fraterna amicizia e in comunione di fede parenti e amici per celebrare il Battesimo di **ALESSANDRO**, figlio di **GADDI** Francesco e di Murtas Eva.
- Il **7 settembre** la comunità si è unita ai genitori, parenti e amici nella celebrazione della festa del Battesimo di:
 - **SIMONE**, figlio di **PRANDI** Claudio e di Bruzzese Daniela
 - **MASSIMILIANO**, figlio di **CESANO** Alessandro e di Rollino Daniela.

Ai genitori le felicitazioni e gli auguri di tutta la nostra comunità. L'amore del Signore che abbiamo celebrato e invocato nel Battesimo accompagni Alessandro, Simone e Massimiliano perché sia sereno, fiducioso, e ricco di amore e di speranza il cammino della loro vita.

Sposi nel signore

- ♥ Il **12 luglio** nella Cappella-Santuario Madonna del Pino in Demonte fraz. Fedio, parenti e amici hanno partecipato alla festa del matrimonio di **Bodino Marco e Melchio Marina**.
 - ♥ Il **26 luglio** nella Chiesa di S. Pietro hanno consacrato il loro amore con il Sacramento del matrimonio **Bongioanni Cristian e Chesta Serena**.
- Agli sposi gli auguri di tutta la comunità. Il Signore li accompagni nel nuovo cammino con la ricchezza della sua benedizione perché possano vivere giorni sereni e pieni di speranza in un amore sempre più forte e generoso, capace di rinnovarsi ogni giorno nella novità e nello stupore.

Nella Casa del PADRE



✠ Il **13 luglio** è mancata all'affetto dei suoi cari **TALLONE MARGHERITA ved. ALFERO** di anni 76. Margherita ci ha lasciati mantenendo il suo stile di discrezione e di disponibilità quasi volesse "togliere il disturbo" e affrettarsi verso una "nuova meta". Mancherà molto la sua presenza: abituati al suo saluto cordiale e al suo sorriso, al suo continuo essere in movimento per arrivare a dare una mano a tutti sentiremo un grande vuoto nella comunità e nel paese. Ci rimane impressa nel cuore la testimonianza del suo cuore generoso e aperto al bisogno di tutti, della sua fede forte, piena di fiducia e di abbandono, ma anche operosa e pronta. Ora nell'abbraccio del Signore che dilata a dismisura le possibilità dell'amore, riuscirà ad arrivare anche là dove prima avrebbe voluto giungere nella generosità del suo cuore. Grazie

20 Rita!

Un invito...



Nella stagione in cui nei campi si raccolgono i frutti, per altre realtà come la scuola e la parrocchia si prepara la ... semina. Con settembre prendono corpo diverse iniziative: occorre prepararsi formulando progetti, individuando percorsi, programmando attività ... Una comunità cristiana vive prima di tutto trovando ispirazione, forza, amore, fantasia, volontà e decisione nell'ascolto della Parola di Dio, nella preghiera, nell'Eucaristia, nella carità. Ha però bisogno della corresponsabilità, partecipazione e collaborazione di tutti i suoi membri.

Prima ancora che inizino gli incontri "ufficiali" rivolgo un caldo e fraterno invito a tutti perché ognuno esprima i propri consigli per rendere sempre più viva e partecipe la vita della parrocchia e si renda disponibile a collaborare secondo le proprie disponibilità a quelli che sono i ministeri e i servizi che una comunità richiede e organizza.

C'è bisogno di arricchire di nuove disponibilità il già lodevole nucleo delle catechiste e catechisti dei ragazzi delle classi elementari e medie.

Sarà importante far crescere il numero degli animatori dei gruppi per la catechesi adulti (sulle schede) ed eventualmente aprire qualche nuovo gruppo in parrocchia e nelle case.

Il gruppo dei giovani che accompagna con il servizio di animazione giovanissimi e giovani anche se già ben collaudato ha bisogno di trovare nuovi collaboratori.

Ripartono le attività dei vari gruppi (catechesi, liturgia, caritas, famiglie, giovani, palestra, donne sprint, oratorio...) l'invito è a riprendere con entusiasmo e fantasia e ad aggregare nuove forze.

Come ogni anno si chiederà la disponibilità per far parte del gruppo dei lettori; sarà importante la ripresa del coro dei giovani, del servizio regolare degli organisti; non escluderei di rinnovare un pensiero per un coro di adulti che possano animare anche le altre celebrazioni oltre la Messa delle undici della domenica.

Riprenderà con regolarità il servizio dei chierichetti con la speranza di trovare sempre i giovanissimi disponibili a seguirli.

Ci sono poi i servizi per la pulizia e il decoro della Chiesa sia per quanto riguarda la pulizia che l'addobbo dei fiori. Certamente questo servizio, come quello dei massari non è meno importante degli altri.



Le possibilità sono tante: so che voi avete una naturale disponibilità alla collaborazione. Ho pensato di ricordarlo per incoraggiare anche chi attende di fare il primo passo. Vorrei anche chiedervi di esprimere i vostri consigli al Parroco o a chi fa parte del Consiglio Pastorale e di Amministrazione. Sono preziosi. Grazie.

don Michele 21



Cercasi volontari per il doposcuola



Facendo seguito all'invito di don Michele c'è un altro servizio importante che rischia di non essere attivato per l'anno scolastico ormai alle porte: il doposcuola. I volontari che hanno dato la loro disponibilità sono pochi e il loro numero non consente di garantire lo svolgimento continuativo del servizio fino a maggio. Si è pensato anche di far ricorso agli educatori di una cooperativa sociale da affiancare ai volontari in modo da aiutarli e rendere più agevoli i turni, ma senza qualche adesione in più neppure questo sforzo sarà sufficiente. L'appello è rivolto a tutti coloro che hanno, tra i tanti impegni, ancora voglia di dedicare un po' di tempo ai ragazzi delle scuole elementari che hanno bisogno di aiuto per i compiti o hanno difficoltà di apprendimento in certe materie. Il doposcuola come gli scorsi anni si terrebbe (il condizionale è d'obbligo per il momento) il martedì e il venerdì nei locali scolastici dalle 14.30 alle 16.30. Per informazioni e per dare la propria adesione è possibile rivolgersi a Terry (0171/82056). Grazie per la collaborazione.

Il Grappolo

Un "pizzico" di Medjugorje

Sabato 16 agosto 2008, si è concretizzato il desiderio di un gruppo di bernezzesi: quello di collocare una Madonnina di Medjugorje alla base del cippo di Diego, in località Pitunera.

Per lo scopo è stata preparata una piccola nicchia utilizzando pietre del luogo delle apparizioni.

L'iniziativa, proposta da alcuni bernezzesi che periodicamente si recano a Medjugorje e appoggiata dall'Azione Cattolica parrocchiale, ha fatto vivere ai partecipanti momenti intensi di preghiera, di ringraziamento e di richiesta di aiuto. Abbiamo affidato la nostra comunità alla Regina della Pace perchè diventi luogo di solidarietà e di attenzione verso le persone più in difficoltà.

La Madonnina bianca dal volto sereno ci ricorda che ovunque la Madonna è la nostra mamma del Cielo che intercede per noi presso suo figlio Gesù.

Finora chi sostava presso il cippo di Diego sovente appuntava i propri pensieri sull'apposito quaderno, ora la presenza della Madonnina può richiamare alla riflessione e alla preghiera chi, gitante o sportivo, raggiunge la Pitunera e si sofferma ad ammirare la bellezza della natura e i paesaggi circostanti.

Anna



3 AGOSTO: FESTA CAMPESTRE ALLA FONTANA MAGNESIA



Come tradizione anche quest'anno il gruppo ANA ha organizzato la festa campestre presso la fontana Magnesia, un momento di aggregazione, un trovarsi insieme chi per mangiare e chi per preparare ma sempre cercando di creare uno spirito di collaborazione e di amicizia, un grazie a don Michele per la sua disponibilità a celebrare la S. Messa all'aperto a chi la resa più partecipata con canti e preghiere. Sono stati tre giorni ... tre serate, sì stancanti per chi deve organizzare, cucinare ecc. ma che sono ripagate dalla gente che numerosa è venuta a mangiare, complimentandosi con chi nonostante il caldo aveva preparato polenta, pizze, carne alla brace ecc. Per finire in bellezza le serate sono state allietate dalla musica dei Blue Star e degli Scacciapensieri ormai diventati parte integrante della festa. Un arrivederci a tutti al prossimo anno!



Daniela

Co i capita a Bernèss

20 luglio:

- festa interparrocchiale alla Cappella della Maddalena, tante persone hanno partecipato alla S. Messa celebrata nella cappella;
- festa di S. Anna.

27 luglio: Festa a S. Giacomo.

3 agosto:

- alla fontana Magnesia si è svolta la tradizionale festa degli alpini;
- anche quest'anno per i nostri ragazzi è finita l'avventura del campeggio,

un grazie a tutti coloro che hanno reso possibile questa bellissima esperienza.

15 agosto: presso il monumento dei Caduti a Prato Francia si è celebrata la S. Messa.

24 agosto: alla cappella di S. Bernardo è stata celebrata la S. Messa seguita dalla tradizionale distribuzione dei turcet

31 agosto: finalmente è stato possibile correre la Rampignado rimandata a causa dell'alluvione che aveva colpito il nostro paese nel mese di giugno.

Co i capitarà

7 settembre: gita organizzata dall'Avis all'abazia di Staffarda e a Venaria Reale.

10 settembre: per concludere in bellezza i campeggi tutti i ragazzi e gli animatori trascorreranno una giornata all'insegna del divertimento a Gardaland.

14 settembre:

- festa delle leve: presso la chiesa di

Bernezzo si terrà la festa comunitaria delle leve del '3 e dell'8 e dei diciottenni. Seguirà il pranzo presso il Pala 68 in piazza Martiri della Libertà;

- Assemblea diocesana.

15 settembre: ricomincia la scuola.

5 ottobre: festa della Madonna del Rosario e festa della comunità.

Daniela

23

Guardarsi negli occhi trasparenti
con lo stupore e la gioia di un bambino
davanti a un dono non atteso ...

Affidarsi con fiducia indifesa
alla persona amica
senza nulla domandare

AMICIZIA



Comunicare nel silenzio e nel pensiero,
al di là delle parole, come libro aperto
di una vita raccontata e di un dono condiviso ...

Sapersi segno del Dio amico e vicino
per amare tutti;
come Lui, senza attendere risposta.

Camminare insieme
su strade anche diverse
senza sentirsi soli:
per seminare sempre fraternità
e speranza.

Illustrazione di copertina: le tre chiese parrocchiali di Bernezzo tratte da cartoline o fotografie di inizio del ventesimo secolo. L'immagine della chiesa della Madonna del Rosario è sicuramente anteriore al 1937, anno in cui iniziò la costruzione del porticato esterno addossato alla facciata. Non ci sono dubbi sulla data per quanto riguarda la chiesa di San Rocco (1904). Per Sant'Anna la chiesa è raffigurata prima dell'ampliamento e della costruzione del nuovo campanile nel 1927.

Bollettino mensile n.8 delle Parrocchie SS. Pietro e Paolo, S. Rocco e S. Anna Bernezzo – Dir. Resp. Don Antonio Gandolfo – pubbl. aut. Tribunale di Cuneo con decreto del 03/06/1988 n.8/88 – Poste Italiane s.p.a. – Sped. Abb. Post. – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) – Art. 1 – Comma 2 DCB/CN– Stampa Tipografia. Ghibaud Cuneo